

RAPPORTO CICLICO DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Marketing Internazionale
Classe: L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Sede: Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia
Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

- Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame): Prof. Gianluca Marchi
- Rappresentante gli studenti: Leonardo Alberti

Altri componenti:

- Prof. Giuseppe Nardin (Docente del CdS)
- Prof. Enrico Giovannetti (Docente del CdS)
- Dr.ssa Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto amministrativo-gestionale);
- Dott. Gianni Previdi (consulenza ICT e Business Intelligence presso Kyros), rappresentante del mondo del lavoro.

Sono stati interpellati, in modo informale, sulle questioni attinenti al riesame sia altri soggetti esterni rappresentativi del mondo del lavoro sia altri studenti del corso di laurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito in diversi momenti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- Riunione del Gruppo di Riesame: 10/12/2014. Riunione del Gruppo per impostare il lavoro in vista della redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.
- Riunione congiunta con il Comitato di Indirizzo del CdS: 16/12/2014. Domanda di formazione: esiti delle consultazioni con le parti interessate; identificazione e analisi di studi di settore; individuazione di CdS reputati, in Italia e all'estero, con cui operare un confronto degli obiettivi formativi di EMI.
- Riunione alla presenza dei Rappresentanti degli studenti (anche con consultazione telematica): 19/12/2014. Risultati di apprendimento attesi; modalità di verifica dell'apprendimento; modalità di valutazione della didattica.
- Riunione del Gruppo di Riesame (anche con consultazione telematica): 19/01/2015. Condivisione e verifica della bozza di RCR.

Sintesi dell'esito della discussione nel Collegio dei Docenti

Le linee generali del Rapporto sono state presentate al Collegio dei Docenti in data 15/01/2015.

Una prima versione del RCR è stata inviata per via telematica al Collegio dei Docenti in data 22/01/2015, in modo da poterne recepire i commenti e le proposte di modifica.

Infine, il RCR è stato presentato, discusso e approvato dal Collegio dei Docenti, integrato dalla rappresentanza studentesca, in data 27/01/2015.

Ad inizio di riunione il referente del CdS, Prof. Marchi, illustra i contenuti del RCR e le osservazioni sulla bozza di rapporto pervenute dal Presidio Qualità di Ateneo.

1. Domanda di formazione. Questa è stata analizzata attraverso consultazioni svolte con il Comitato di Indirizzo e mediante studi di settore. Il Collegio dei Docenti condivide l'importanza di un obiettivo di potenziamento del Comitato di Indirizzo, con particolare riferimento alla presenza di esponenti di associazioni del mondo della grande impresa.

2. Risultati di apprendimento attesi e accertati. Ampia condivisione del Collegio dei Docenti sulla necessità di approfondire il dato relativo al limitato uso delle competenze acquisite da parte dei laureati nel mondo del lavoro. Il prof. Giovannetti sottolinea, tuttavia, l'importanza delle competenze trasversali che, in generale, risultano sottovalutate rispetto alle competenze specifiche, e la necessità di comunicarle agli studenti all'interno dei singoli insegnamenti.



Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di laurea in Economia e Marketing Internazionale

Il Referente richiama l'importanza della revisione delle schede di insegnamento per migliorare la trasparenza sui contenuti e sugli obiettivi degli insegnamenti. Vengono presentate al Collegio le associate azioni da intraprendere. Inoltre, si propone anche un obiettivo finalizzato alla verifica ex-post della valutazione degli apprendimenti degli studenti. Il prof. Ribba sottolinea l'importanza di una sperimentazione, da condurre attraverso questionari da sottoporre agli studenti al termine dell'esame, mirata alla verifica della coerenza tra i contenuti dichiarati nelle schede dei singoli insegnamenti e la prova stessa, nonché alla valutazione della qualità della prova d'esame ai fini di una corretta discriminazione della preparazione degli studenti.

3. Processi legati al Corso di studi. Vengono espresse alcune criticità riguardanti in particolare la limitata partecipazione studentesca alla gestione dei processi per la qualità del CdS e la riduzione delle risorse d'Ateneo erogate per l'offerta in ambito linguistico. Il Collegio dei Docenti condivide le preoccupazioni sulla limitata partecipazione degli studenti alle attività del CdS ed, inoltre, esprime preoccupazione, con particolare forza nella componente dei Lettori, sulla contrazione delle risorse per le Lingue. Sono largamente condivisi dal Collegio gli obiettivi proposti per il prossimo biennio relativi a: impegno per una maggiore partecipazione studentesca; riorganizzazione delle risorse destinate all'offerta formativa in ambito linguistico.

Al termine della discussione il RCR è approvato all'unanimità dai presenti.

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto Ciclico Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'efficacia dell'offerta formativa di EMI è stata positivamente sperimentata negli anni, con una capacità di attrazione degli studenti in entrata sempre elevata. Le condizioni di criticità sul mercato del lavoro rendono però utile un'analisi dei cambiamenti nella domanda di formazione, in particolare negli ambiti territoriali di riferimento del corso. Per questa analisi sono state utilizzate le consultazioni svolte attraverso il Comitato di Indirizzo, integrate da fonti documentali di settore a livello regionale, nazionale e internazionale.

La domanda di formazione in ambiti economici e manageriali, pur segnata dagli effetti della crisi, mantiene un tono abbastanza positivo. Il Rapporto Excelsior (indagine annuale sulle previsioni occupazionali, fabbisogni professionali e formativi delle imprese, condotta da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) ha stimato per il 2014 un tasso di occupabilità nel Nord-Est (Emilia Romagna inclusa) superiore al resto del paese. L'indirizzo di laurea più richiesto dalle imprese è quello economico. Per l'Emilia Romagna il Rapporto ha previsto circa 2100 assunzioni nel 2014 di laureati in ambito economico, maggiore valore in Italia dopo Lombardia e Lazio. Inoltre, tra le dieci figure professionali ad alto profilo di competenze più richieste nel 2014, figurano i tecnici del marketing (+22% rispetto all'anno precedente). La domanda di competenze per l'internazionalizzazione è strutturalmente elevata nelle province di Modena e Reggio Emilia, che rappresentano il 5,2% dell'export nazionale (Fonte Istat, Gen. - Set. 2014). Ciò ha un riflesso positivo sull'occupazione, perché le imprese che esportano mostrano maggiore propensione ad assumere e una preferenza per gli under 30. Il fabbisogno di competenze per l'internazionalizzazione è segnalato in crescita anche dal Comitato di indirizzo.

Le consultazioni svolte mediante il Comitato di Indirizzo hanno evidenziato la rilevanza crescente delle competenze trasversali, legate all'importanza di potere esprimere un giudizio in autonomia, alla capacità del neolaureato di ritagliarsi un ruolo non prettamente esecutivo all'interno del lavoro di team di un'impresa, oppure all'abilità nello svolgere attività di coordinamento e networking, sempre più importante anche per posizioni junior. Secondo il Rapporto Excelsior 2014 particolarmente importante è la capacità comunicativa, soprattutto per chi opera nelle vendite e nel marketing.

A fronte di una domanda di formazione così caratterizzata, EMI propone obiettivi formativi unici nel panorama dei CdS triennali in Emilia Romagna.

Una migliore sintonizzazione di domanda e offerta formativa è legata anche al buon funzionamento degli stage. Le valutazioni delle imprese ospitanti sulla qualità degli stagisti provenienti da EMI sono molto positive (si veda il RAR 2015 e la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2014).

Inoltre, con particolare riferimento ai punti di attenzione indicati da ANVUR, si sottolinea:

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, sia direttamente che attraverso il Comitato di Indirizzo, è sicuramente ben rappresentativa del livello regionale, livello al quale va comunque riferita la maggior parte degli sbocchi lavorativi dei laureati EMI. Esistono, tuttavia, spazi di miglioramento per la consultazione di enti di livello nazionale e internazionale. Inoltre, sottolineiamo come il CdS utilizzi anche studi di settore ai fini della rilevazione della domanda di formazione.
2. Il CdS valuta che la modalità delle consultazioni consentano di acquisire in modo abbastanza efficace le opinioni del mondo del lavoro.
3. Ad integrazione delle consultazioni con il mondo del lavoro, e nell'ambito delle attività connesse alla redazione del presente Rapporto, si sono considerati studi di settore di livello nazionale. Tali studi contengono informazioni rilevanti anche per i mercati del lavoro regionali.

4. Si ritiene che sia le modalità di consultazione che le caratteristiche delle organizzazioni consultate consentano la rilevazione di informazioni utili e, entro certi limiti, aggiornate su funzioni e competenze attese nei laureati.

5. Il CdS valuta necessario estendere la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, con particolare riferimento al settore delle grandi imprese, ai fini di un ulteriore affinamento della identificazione della domanda di formazione.

6. Per sviluppare un'azione di benchmarking sono stati individuati alcuni riferimenti utili, tra cui il CdS in International Economics and Management, offerto dalla Università Bocconi di Milano in lingua inglese e il corso bachelor di area "Marketing and Languages" presso la Strathclyde University di Glasgow - UK. Tuttavia, EMI riconosce una difficoltà nel rilevare le attività di ricognizione della domanda di formazione condotte da queste strutture universitarie individuate per il benchmarking. Riteniamo che la questione possa essere sollevata e, quindi, approfondita in sede di coordinamento nazionale dei CdS appartenenti alla classe.

7. Si ritiene che funzioni e competenze caratterizzanti ciascuna figura professionale identificata dal CdS siano descritte in modo completo e, dunque, rappresentino una base adeguata per definire i risultati di apprendimento attesi. Su questo punto, un giudizio positivo è stato espresso anche dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS) nella relazione annuale 2014.

Con l'obiettivo di meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali, gli interventi correttivi saranno finalizzati a:

- 1) potenziare il sistema di relazioni con gli stakeholder esterni, soprattutto nella direzione di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati;
- 2) migliorare l'efficacia dei progetti di stage.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Estendere la qualità delle relazioni con gli stakeholder esterni attraverso il potenziamento del Comitato di Indirizzo.*

Azioni da intraprendere:

I primi anni di esperienza nella costituzione e nel funzionamento di un Comitato di Indirizzo hanno messo in luce alcuni elementi relativamente critici che ci si propone di affrontare.

Si propongono le seguenti azioni:

- Allargare il quadro degli interlocutori del mondo esterno all'Università ad esponenti di associazione di grande impresa;
- A partire dal 2015, fissare calendari annuali di riunioni con largo anticipo per aumentare la partecipazione collegiale e la validazione di gruppo delle proposte;
- Individuare modalità ancora più efficaci di coinvolgimento del Comitato di Indirizzo nella revisione dell'offerta formativa;
- Verificare il funzionamento del nuovo modello.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Gruppo di lavoro: Gianluca Marchi (Responsabile del CdS e del Gruppo di Riesame), che è il responsabile dell'obiettivo, Gianni Previdi (Componente del Comitato di Indirizzo designato nel Gruppo di Riesame), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo componente del Gruppo di Riesame).
- Contatto con imprese e associazioni da integrare nel Comitato (entro marzo 2015)
- Fissazione del calendario incontri (entro aprile 2015)
- Definizione e applicazione di nuovi modelli di coinvolgimento (entro giugno 2015)
- Verifica funzionamento del nuovo modello (entro marzo 2016)
- Entrata a regime del nuovo modello di coinvolgimento delle PI (entro settembre 2016).

Obiettivo n. 2: *Potenziamento delle esperienze di stage attraverso la proposta di pacchetti di tirocini più orientati alla soluzione di problemi specifici.*

Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di laurea in Economia e Marketing Internazionale

Azioni da intraprendere:

Per potenziare l'accompagnamento in uscita dei laureati sul mercato del lavoro, EMI si impegna a progettare pacchetti di stage per le imprese in grado di incontrare meglio i bisogni conoscitivi delle imprese e le loro esigenze in termini di integrazione organizzativa. L'intervento deve portare alla progettazione e sperimentazione di proposte alle imprese di pacchetti di stage più orientati alla soluzione di ben determinati problemi di impresa (es. scegliere il mercato estero, scegliere il modo di entrata, analizzare i segmenti all'interno di un paese,...).

Si propongono le seguenti azioni:

- Progettazione di un'esperienza pilot di stage (singoli stage o pacchetti di stage) orientati alla soluzione di problemi specifici;
- Sperimentazione dei pilot, in collaborazione con l'ufficio stage del dipartimento;
- Diffusione dei risultati presso gli studenti, anche attraverso seminari ed eventi ad hoc;
- Valutazione della sperimentazione e eventuale individuazione di un modello organizzativo per facilitare l'incontro tra problemi (impresa) e soluzioni (dipartimento).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Gruppo di lavoro: Gianluca Marchi (Responsabile del CdS e del Gruppo di Riesame), che è il responsabile dell'obiettivo, Gianni Previdi (Componente del Comitato di indirizzo designato nel Gruppo di Riesame), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo componente del Gruppo di Riesame).
- Progettazione pilot (entro maggio 2015)
- Sperimentazione pilot e disseminazione (entro febbraio 2016)
- Valutazione ed eventuale implementazione del modello (entro aprile 2016).

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto Ciclico Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Sulla base di una ricognizione condotta dal Responsabile del CdS è stato analizzato il grado di coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati del CdS e quelli dichiarati dai singoli insegnamenti. La coerenza appare buona (si veda il documento: “Piano di studi e matrice delle relazioni tra risultati di apprendimento attesi indicati dal CdS e attività didattiche del Corso di Studi”, documento Pdf allegato alla SUA-CdS quadro B1a). I risultati di apprendimento complessivi al termine del triennio sono coerenti rispetto alle funzioni ed alle competenze che il CdS ha dichiarato come propri obiettivi. L’analisi comparativa con i CdS nazionali ed esteri utilizzati come benchmark mostra un sostanziale allineamento in termini di risultati di apprendimento attesi.

Con particolare riferimento ai punti di attenzione indicati da ANVUR, si sottolinea:

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono compilate regolarmente da tutti i docenti del CdS. I contenuti sono adeguati. Le schede vengono pubblicate entro il mese di luglio precedente l’avvio del successivo anno accademico.
2. La supervisione delle schede d’insegnamento, per quanto attiene alla verifica di completezza dei contenuti ed al rispetto della tempistica, è attuata dal Referente del CdS, Prof. Marchi, coadiuvato dalla coordinatrice didattica del CdS, Dott.ssa Lara Liverani.
3. Vi è un controllo di coerenza documentato tra l’insieme delle attività didattiche del CdS e i Risultati di apprendimento attesi dichiarati dal CdS. Tuttavia, per quanto attiene ai punti 2 e 3, EMI intende perseguire un obiettivo di ulteriore miglioramento.
4. Nell’insieme, alla luce dei risultati medi rinvenuti dai questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti e dalle segnalazioni degli studenti, c’è un grado soddisfacente di coerenza tra obiettivi dichiarati nelle schede d’insegnamento e svolgimento degli stessi.
- 5-6. Il CdS riconosce come punto debole la qualità delle informazioni fornite nelle schede d’insegnamento riguardo alle modalità d’esame. Così come ancora debole è la capacità da parte del CdS di valutare la qualità delle prove d’esame proposte dai suoi docenti, in relazione ai risultati di apprendimento proposti ex ante. Dunque, il CdS intende attuare alcuni interventi correttivi.
7. È soddisfacente il grado di coerenza tra risultati di apprendimento attesi al termine degli studi e domanda esterna di formazione. Come documentato nel RAR 2015, la soddisfazione degli studenti in uscita sull’andamento complessivo del CdS si è mantenuta abbastanza elevata nell’ultimo triennio. Tuttavia, le consultazioni del Comitato di Indirizzo, degli studenti e i risultati delle indagini AlmaLaurea rivelano alcune importanti criticità. Rilievi significativi sono stati mossi anche nella relazione 2014 della CP-DS. In particolare, la percentuale dei laureati che dichiarano di usare in misura elevata le competenze acquisite nel corso non raggiunge il 15% (dati AlmaLaurea). Questo risultato può essere spiegato da alcuni fattori, che vanno dalla persistente crisi economica alla peculiarità del progetto formativo di EMI. Il CdS intende comunque realizzare un’autonoma indagine su sbocchi lavorativi e competenze utilizzate dai propri laureati.
8. Per sviluppare un’azione di benchmarking sono stati individuati il CdS in International Economics and Management, Università Bocconi di Milano, e il corso bachelor di area “Marketing and Languages” presso la Strathclyde University di Glasgow – UK. Il CdS in International Economics and Management non si caratterizza per la stessa specializzazione nell’ambito del marketing e del multilinguismo di EMI, mentre nel corso estero di area “Marketing and Languages” il peso degli insegnamenti di lingue straniere è preponderante, laddove quasi assente è una base ampia di insegnamenti in area economica. Ciò rende non semplice la comparazione dei risultati di apprendimento. Tuttavia,

monitorare queste tipologie di corsi è particolarmente utile per capire l'evoluzione della relazione tra didattica delle lingue e marketing.

In sintesi, gli interventi correttivi riguarderanno:

- 1) una analisi sugli sbocchi occupazionali e sull'utilità delle competenze offerta da EMI;
- 2) la revisione delle schede di insegnamento e l'implementazione di un sistema di monitoraggio strutturale;
- 3) la messa a punto di un sistema di verifica ex post della valutazione degli apprendimenti degli studenti in sede di prove d'esame.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento degli sbocchi occupazionali e aumento dell'utilità delle competenze dei laureati in uscita sul mercato del lavoro.*

Azioni da intraprendere:

Il basso tasso di utilità delle competenze acquisite nel triennio percepite dai laureati in EMI induce a sviluppare un'analisi più approfondita sul tipo e sulla qualità delle occupazioni dei laureati in EMI nei primi 5 anni di esperienza lavorativa, al fine di comprendere le ragioni alla base di queste valutazioni e possibili successivi interventi correttivi. Questo intervento si inserisce ed estende su un piano di medio periodo l'intervento correttivo 2.c.3 previsto nel RAR 2015.

Si propongono le seguenti azioni:

- Discussione della linea di intervento col Comitato di Indirizzo, anche alla luce di fonti documentali esterne;
- Rilevazione sui laureati EMI in uscita negli ultimi 5 anni e ora impegnati sul mercato del lavoro in collaborazione con la segreteria didattica. Domande: In quali tipologie di imprese / settori vanno ad operare all'uscita sul mercato del lavoro? Qual è la localizzazione geografica di queste imprese e quale l'ambito geografico delle loro attività? Quali competenze (di base e trasversali) formate nel triennio utilizzano e con quale intensità? Quale utilità hanno le competenze multilinguistiche? Quali competenze sono state richieste nelle fasi di prima entrata sul mercato del lavoro?
- Analisi e valutazione dei dati;
- Discussione con Gruppo di riesame, Comitato di indirizzo e collegio docenti;
- Identificazione di eventuali azioni correttive.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Gruppo di lavoro: Gianluca Marchi (Responsabile del CdS e del Gruppo di Riesame), che è il responsabile dell'obiettivo, Giuseppe Nardin (Docente CdS), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo componente del Gruppo di Riesame).

- Convocazione del Comitato di indirizzo sul tema in oggetto, raccolta dati documentali e discussione (entro marzo 2015);
- Progettazione e realizzazione della rilevazione (entro maggio 2015);
- Analisi e interpretazione dei dati (entro settembre 2015);
- Discussione e azioni correttive eventuali (entro gennaio 2016).

Obiettivo n. 2: *Revisione delle schede di insegnamento per migliorare la trasparenza sui contenuti e sugli obiettivi degli insegnamenti*

Azioni da intraprendere:

EMI sta promuovendo una revisione delle schede di insegnamento finalizzata alla verifica del mantenimento nel tempo della coerenza tra Risultati di apprendimento attesi dal percorso formativo e singole attività didattiche del Corso di Studi. L'obiettivo è di dotarsi di un sistema permanente di monitoraggio in grado di:

- offrire agli studenti una comunicazione trasparente, precisa e aggiornata sugli insegnamenti e sulle modalità di lavoro e valutazione utilizzati;

Rapporto Ciclico di Riesame 2015
Corso di laurea in Economia e Marketing Internazionale

- accelerare il riconoscimento di cambiamenti nelle schede e la rilevazione di anomalie rispetto agli obiettivi complessivi del CdS.

Un più efficace monitoraggio consentirà una gestione migliore del processo di progettazione, erogazione e gestione del processo formativo. Questo intervento si inserisce ed estende su un piano di medio periodo l'intervento correttivo 2.c.3 previsto nel RAR 2015.

Si propongono le seguenti azioni:

- Progettare e comunicare al corpo docente uno schema per la revisione dei CV e delle schede di insegnamento (in particolare, con informazioni relative a: Risultati di apprendimento attesi; Prerequisiti; Programma; Metodi didattici ; Modalità di verifica dell'apprendimento) che tenga conto del modello di competenze proposte dai descrittori di Dublino;
- Verificare il grado di omogeneità nelle modalità descrittive al fine di garantire un allineamento nella struttura delle schede e un più efficace utilizzo in sede di revisione eventuale dei contenuti;
- Discussione dei risultati coi docenti e aggiustamento eventuale dei contenuti del corso (per integrare o rafforzare alcune tipologie di competenze) e delle modalità di valutazione degli esami;
- Progettazione e implementazione di un sistema di monitoraggio sulla qualità nel tempo delle schede di insegnamento, delle modalità di esame e dell'aggiornamento del CV.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Gruppo di lavoro: Gianluca Marchi (Responsabile del CdS e del Gruppo di Riesame), che è il responsabile dell'obiettivo, Enrico Giovannetti (Docente CdS), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo componente del Gruppo di Riesame).

- Comunicazione al corpo docente dello schema per la revisione e verifica del grado di omogeneità (entro febbraio 2015);
- discussione interventi correttivi a livello di singolo docente interessato ed eventuale aggiustamento contenuti (entro aprile 2015);
- Progettazione e implementazione del sistema di monitoraggio (entro maggio 2015);
- Verifica sul funzionamento del sistema di monitoraggio al termine del secondo semestre dell'A.A. 2015-2016.

Obiettivo n. 3: *Procedura per la verifica ex-post della valutazione degli apprendimenti degli studenti*

Azioni da intraprendere:

La progettazione del processo formativo (vedi sezione 3-b in questo documento) ad oggi non ha ancora messo a punto una procedura per la verifica ex-post della valutazione degli apprendimenti degli studenti.

Si propongono le seguenti azioni:

- Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare all'interno del CdS con il compito di verificare contenuti e struttura delle prove di esame e delle modalità di valutazione dei risultati di apprendimento caratterizzanti gli insegnamenti;
- Sperimentazione di un questionario da sottoporre agli studenti al termine della prova di esame per rilevare le opinioni riguardo a: a) coerenza con le modalità di valutazione proposte ex-ante dal docente; b) capacità della prove di esame di valutare correttamente i risultati di apprendimento così come proposti nelle schede di insegnamento; c) idoneità della modalità di verifica della preparazione nel discriminare differenti livelli di apprendimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Gruppo di lavoro: Gianluca Marchi (Responsabile del CdS e del Gruppo di Riesame), che è il responsabile dell'obiettivo, Enrico Giovannetti (Docente CdS), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo componente del Gruppo di Riesame).

- attività di verifica compiuta dal gruppo di lavoro (entro settembre 2015);
- Rilevazione presso studenti tramite questionario al termine dei due semestri di lezione (rilevazione primo semestre: entro gennaio 2016; rilevazione secondo semestre: entro giugno 2016).

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il primo Rapporto Ciclico Riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

EMI ha individuato cinque processi fondamentali per la gestione del CdS. Un documento dettagliato di descrizione dei Processi di Gestione e di identificazione delle Responsabilità, con particolare riferimento al processo di Qualità, è stato predisposto da EMI ed è inserito quale allegato Pdf nella sezione D2 della SUA-CdS.

I processi fondamentali identificati da EMI per la gestione del CdS sono: (1) Ricognizione e definizione della domanda di formazione; (2) Predisposizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento; (3) Progettazione del processo formativo; (4) Erogazione e gestione del processo formativo; (5) Riesame annuale e riesame ciclico.

Con particolare riferimento ai punti di attenzione segnalati da ANVUR, si sottolinea:

1. La SUA-CdS predisposta dall'ANVUR contiene in modo implicito una struttura per processi nella gestione dei CdS. I 5 processi fondamentali per la gestione del CdS individuati da EMI sono stati in effetti identificati a partire dalle attività connesse alla redazione della SUA-CdS. Inoltre, la identificazione finale dei processi si è avvalsa della consulenza tecnica del Presidio di Qualità d'Ateneo.

2. In un'ottica di autovalutazione della gestione dei processi, si ritiene che, nell'insieme, i processi fondamentali siano ben gestiti dal CdS. In particolare, la sequenza dei RAR mostra una buona efficacia delle azioni messe in atto nel corso del tempo. I Rapporti di Riesame annuali predisposti dal CdS negli ultimi 3 anni hanno mirato a definire azioni correttive realizzabili. Gli esiti delle azioni indicate sono poi stati valutati nei RAR susseguenti. Valutiamo che il grado medio di attuazione degli interventi correttivi proposti dal CdS nel ciclo analizzato sia soddisfacente, per quanto migliorabile. Inoltre, alcuni dati indicano, seppur in modo indiretto, la efficacia nella gestione del Corso di Studi: (a) buona attrattività di EMI, segnalata sia dal sistematico raggiungimento del tetto di iscritti previsto che dalla qualità relativa degli iscritti al CdS, in base ai risultati dei test d'ingresso; (b) tendenziale riduzione del tasso di abbandono studentesco, soprattutto tra primo e secondo anno di corso; (c) livelli medi elevati di soddisfazione sugli insegnamenti erogati, così come segnalati dai questionari compilati dagli studenti; (d) grado elevato di soddisfazione manifestato ex post dagli studenti in base alle indagini condotte da AlmaLaurea. Tuttavia, una volta affermato il buon livello di competenza, tempestività ed efficacia della gestione del CdS, si riconosce la necessità di rendere più sistematici, meglio strutturati e maggiormente collegiali i diversi processi di gestione. In particolare, è ancora limitato l'apporto della componente studentesca alla gestione del CdS.

3. Ruoli e responsabilità sono stati definiti in modo chiaro dal CdS. Ancora una volta, si rinvia per una esposizione più dettagliata al documento sulle "Responsabilità....etc." inserito in D2 della SUA-CdS.

4. Risorse e servizi a disposizione del CdS sono, in generale, adeguati e consentono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal CdS. Tuttavia, la recente riduzione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per l'offerta in ambito linguistico richiederà, oltre che un attento monitoraggio nel tempo, una riorganizzazione delle attività didattiche connesse all'insegnamento delle Lingue.

5. La documentazione pubblica su caratteristiche e organizzazione del CdS è abbastanza completa, aggiornata e trasparente. In particolare, le parti pubbliche della SUA-CdS sono effettivamente rese accessibili alle Parti Interessate. Tale documentazione è pubblicata anche sul sito Web del CdS. Sottolineiamo come queste valutazioni siano confortate anche dall'opinione della CP-DS (cfr. Relazione annuale 2014). Peraltro, riteniamo che la capacità di EMI di comunicare caratteristiche e modalità di gestione del Corso di Studi sia migliorabile. A tal fine, a partire dal 2015 prevediamo di rendere completamente pubblica sul sito Web del Dipartimento di Economia la SUA-CdS.

Da questa analisi seguono i due correttivi previsti:

1) Miglioramento nell'utilizzo delle risorse in ambito di offerta linguistica;

2) Miglioramento della partecipazione studentesca ai processi di gestione del CdS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Miglioramento nell'utilizzo delle risorse in ambito linguistico, dati i vincoli stabiliti dall'Ateneo.*

Azioni da intraprendere:

Si intende avviare una riorganizzazione dell'offerta didattica in ambito linguistico, soprattutto in relazione alle attività di lettorato, data la riduzione delle risorse stabilita dagli organi di Ateneo nel 2015.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Gruppo di lavoro: Gianluca Marchi (Responsabile del CdS e del Gruppo di Riesame), responsabile dell'obiettivo, Giuseppe Nardin (Docente del CdS), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo componente del Gruppo di Riesame).

- Discussione del Gruppo di lavoro con i docenti e con i lettori di area per predisporre una riorganizzazione delle attività di lettorato dall'anno accademico 2015-2016. Confronto sul problema anche con la componente studentesca (entro marzo-aprile 2015);
- Valutazione delle soluzioni organizzative adottate (entro febbraio 2016);
- Messa a regime del nuovo sistema entro l'anno accademico 2016-2017.

Obiettivo n. 2: *Estendere la partecipazione studentesca nei processi di gestione della qualità del CdS.*

Azioni da intraprendere:

La situazione di limitato coinvolgimento degli studenti nei processi di gestione del CdS e in particolare nel Gruppo di Riesame sollecita un intervento correttivo mirato alla maggiore sensibilizzazione ed alla creazione di un sistema di incentivi alla partecipazione più strutturato.

Si propongono le seguenti azioni:

- Discussione del problema con rappresentanze studentesche in Dipartimento e studenti partecipanti al Gruppo di riesame e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Individuazione di un modello più strutturato di comunicazione agli studenti delle attività svolte nell'ambito dei processi di gestione del CdS;
- Identificazione e sperimentazione di possibili soluzioni organizzative. In particolare, dedicare attenzione alla tempistica del RAR, che nella sua scadenza di fine gennaio si sovrappone con la sessione d'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Gruppo di lavoro: Gianluca Marchi (Responsabile del CdS e del Gruppo di Riesame), che è il responsabile dell'obiettivo, Giuseppe Nardin (Docente CdS), Lara Liverani (Tecnico Amministrativo componente del Gruppo di Riesame).

- Discussione con la componenti studentesca (entro maggio 2015);
- Progettazione e implementazione di un modello di comunicazione permanente (entro ottobre 2015);
- Sperimentazione e valutazione di nuove soluzioni organizzative, quali l'anticipazione delle principali attività connesse alla redazione del RAR al dicembre di ciascun anno.
- Valutazione da parte del gruppo di lavoro dei risultati ottenuti nel primo anno di sperimentazione ed eventuale messa a regime del modello (entro ottobre 2016).